



COMUNE DI ARBOREA

Provincia di Oristano

Viale Omodeo, 5 cap 09092 – tel. 0783/80331 fax 8033223 P.I. 00357550953 C.F. 80004550952 c.c.p. 16276099
www.comunearborea.it – e-mail protocollo@comunearborea.it – PEC protocollo@pec.comunearborea.it

UFFICIO SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha avuto quale finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2016 il Comune di Arborea ha avviato il nuovo processo di programmazione previsto dal principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il

presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017/2019 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio e i principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio)
- k) la nota integrativa;
- l) il piano degli indicatori attesi di bilancio;
- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE
2017-2019

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			662.408,73		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		380.683,75	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		24.126,78	24.126,78	24.126,78
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.252.655,08 0,00	3.715.025,78 0,00	3.728.011,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.525.017,93 0,00 215.917,28	3.596.462,36 0,00 262.653,59	3.643.281,65 0,00 305.718,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		129.261,78 0,00	86.917,04 0,00	50.726,93 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-45.067,66	7.519,60	9.876,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.206,34 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			138,68	7.519,60	9.876,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE
2016 - 2017 - 2018

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		326.146,51	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.070.454,69	1.027.000,00	3.027.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		24.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.372.739,88 0,00	1.034.519,60 0,00	3.036.876,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
$Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			-138,68	-7.519,60	-9.876,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE					
$W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

Entrate

TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2016	2017	2018	2019
I.M.U.	€ 189.047,41	€ 61.397,51	€ 254.819,19	€ 277.904,77
I.C.I. anni pregressi		€ 166.919,85		
Recupero evasione IMU anni precedenti		€ 424.047,73	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 32.100,00	€ 32.100,00	€ 32.100,00	€ 32.100,00
Tassa rifiuti solidi urbani TARI	€ 602.966,70	€ 602.966,70	€ 602.966,70	€ 602.966,70
Recupero TASI anni precedenti		€ 24.061,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TASI	€ 192.945,99	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	€ 61.905,77	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 70.000,00
Altre tasse	€ 400,00	€ 1.000,00	€ 400,00	€ 400,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	€ 1.104.665,87	€ 1.587.792,79	€ 1.275.585,89	€ 1.288.671,47
Introiti 5x1000 IRPEF	€ 355,73	€ 355,73	€ 355,73	€ 355,73
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	€ 355,73	€ 355,73	€ 355,73	€ 355,73
Fondo solidarietà comunale				
Contributi a valere sul Fondo di solidarietà comunale	€ 616.240,88	€ 300.788,28	€ 287.324,18	€ 287.324,18
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	€ 616.240,88	€ 300.788,28	€ 287.324,18	€ 287.324,18
Totale entrate tributarie	€ 1.721.262,48	€ 1.888.936,80	€ 1.563.265,80	€ 1.576.351,38

Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 16/12/2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della per l'applicazione della IUC, poi modificato con la Deliberazione del Consiglio Comunale 10 del 09/04/2015.

Le aliquote TASI - IMU sono state determinate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28/09/2015, poi rettificata con la Consiglio Comunale n. 66 del 30/11/2015. Con la legge di stabilità 2017 viene confermato il piano tariffario del 2015 anche per l'esercizio 2017.

La legge di stabilità 2017 prevede inoltre la conferma dell'abolizione della Tasi sulla prima casa.

Si rappresenta il quadro generale IMU – TASI 2017.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %	Aliquote TASI %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	7,60% ^{oo}	1,00% ^{oo}
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (escluse cat. A/1, A/8 e A/9)	Esente	Esente
3	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	4,00% ^{oo}	1,00% ^{oo}
4	Aree fabbricabili	7,60% ^{oo}	1,00% ^{oo}
5	Terreni agricoli	7,60% ^{oo}	-
6	Fabbricati rurali strumentali , come definiti dall'art. 9, co. 3 bis, del DI n. 557/1993...	Esente	1,00% ^{oo}

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo pertinenze (cat. A/1, A/8, A/9)	€ 200,00

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

Recupero evasione Tarsu

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu-TARES-TARI. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 80.000,00.

Per l'anno 2017 sono state confermate le tariffe approvate nel corso dello scorso anno con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2016:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	54.144,96	0,75	414,14	0,60	0,593471	28,053905
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	49.078,91	0,88	366,34	1,50	0,696339	70,134762
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	48.470,53	1,00	345,68	2,00	0,791294	93,513017
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	49.431,29	1,08	343,22	2,50	0,854598	116,891271
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	12.901,52	1,11	84,91	3,25	0,878337	151,958652
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.125,48	1,10	17,09	3,95	0,870424	184,688208
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- RIDUZ.1/3	1.078,00	0,52	10,00	0,42	0,415429	19,637733
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI- RIDUZ.1/3	242,00	0,77	1,00	2,27	0,614836	106,371056
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI- RIDUZ.AL 40%	152,00	0,60	1,00	1,20	0,474776	56,107810
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- Immobile a disposizione	874,06	0,75	6,92	0,42	0,593471	19,637733

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
	Tariffa utenza non domestica	mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	4.606,00	0,29	2,54	0,539203	0,414080
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	320,00	0,44	3,83	0,818101	0,624381
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	11.417,63	0,34	3,40	0,632169	0,554281
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	18.130,00	1,01	8,91	1,877915	1,452543
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	7.479,00	0,90	7,89	1,673389	1,286258
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.116,00	0,44	5,20	0,818101	0,847724
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	298,17	0,94	8,24	1,747762	1,343317
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1.131,00	1,02	8,98	1,896508	1,463954
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	15.142,00	0,41	3,62	0,762322	0,590146
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5.433,15	0,67	5,91	1,245745	0,963471
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	3.712,00	5,54	48,74	10,300644	7,945785
2 .17	BAR,CAFFE` ,PASTICCERIA	1.620,00	4,38	38,50	8,143830	6,276420
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	7.416,69	0,57	5,50	1,059813	0,896631
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-RIDUZ.1/3	50,00	3,87	34,11	7,210451	5,562050
2 .17	BAR,CAFFE` ,PASTICCERIA-RIDUZ.1/3	655,00	3,06	26,95	5,700681	4,393494
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-DETAZZAZ.AL 70%	66,00	0,90	2,36	1,673389	0,385877
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-DETAZZAZ.AL 50%	444,00	0,67	2,95	1,245745	0,481735
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-DETAZZAZ.AL 35%	1.188,00	0,41	2,35	0,762322	0,383595
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-RIDUZ.1/3	225,00	0,46	4,13	0,872022	0,674429
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-NON DEBENZA DEL 100%	522,00	0,34	3,40	0,000000	0,000000
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-NON DEBENZA DEL 100%	92,00	0,90	7,89	0,000000	0,000000
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-Immobile a disposizione	221,92	0,34	2,38	0,632169	0,387996
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Immobile a dispo	69,00	0,67	4,13	1,245745	0,674429

Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2017 è effettuata sulla base dei riscontri sui dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti ed è stato inserito lo stanziamento dell'incassato 2015 pari a € 32.100,00.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Nella seduta della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 19 gennaio 2017 è stato sancito l'accordo per la metodologia da applicare per la ripartizione del Fondo di solidarietà tra i Comuni. Alla luce di tale accordo il Ministero dell'Interno ha divulgato i dati inerenti ciascun Ente. Pertanto, a differenza dei precedenti Bilancio di previsione che venivano approvati senza conoscere l'esatto importo del Fondo di Solidarietà, quello attuale prevede esattamente il Fondo di solidarietà riconosciuto al Comune di Arborea.

La quantificazione del FSC 2017 risulta dalla attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziaria.

	2014	2015	2016	2017
Fondo di solidarietà	-€ 198.160,00	-€ 326.156,00	-€ 137.569,98	-€ 138.789,09
	-€ 198.160,00	-€ 326.156,00	-€ 137.569,98	-€ 138.789,09

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.881.263,24	1.789.179,36	1.636.700,42	1.636.700,42
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo				
TOTALE	1.881.263,24	1.789.179,36	1.636.700,42	1.636.700,42

TITOLO III - Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	471.096,19	460.538,92	416.059,56	415.959,56
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.500,00	22.400,00	7.400,00	7.400,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Rimborsi ed altre entrate correnti	91.886,74	91.500,00	91.500,00	91.500,00
TOTALE	568.582,93	574.538,92	515.059,56	514.959,56

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, per la cui rappresentazione e quantificazione si rimanda ai prospetti allegati.

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Proventi dei servizi derivanti dal campeggio s'ena arrubia	30.568,62	30.600,00	30.600,00
Proventi derivanti dal mercato comunale	14.427,80	15.000,00	15.000,00
Canoni locali di proprietà comunale (chioschi ecc)	18.363,82	18.392,00	18.392,00
Fitti reali di fabbricati	31.570,72	31600,00	31.600,00
Fitti reali di fabbricati (locali comm.li)	7.967,00	9.816,00	9.816,00
Fitti reali diversi caserma carabinieri	5.496,40	5.500,00	5.500,00
Fitti reali di fondi rustici	3.200,00	3.200,00	3.200,00
TOTALE	111.594,36	114.108,00	114.108,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 1.000,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 100% agli interventi di cui all'art. 208 CdS. Le entrate stimate derivante da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada, sono destinato per intero, a finanziare gli interventi di spesa sotto indicati:

CAPITOLO	IMPORTO	DESTINAZIONE
3107/1	€ 500,00	Spese manutenzione uffici A.B.
3108/5	€ 500,00	Spese per parco mezzi
	€ 1.000,00	TOTALE

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Contributi agli investimenti	€ 670.067,33	€ 1.007.070,33	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00
Trasferimenti in conto capitale				
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 120.060,16	€ 30.060,16		
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 25.000,00	€ 6.324,20		
Altre entrate in c/capitale	€ 55.876,52	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 55.876,52	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
TOTALE	€ 871.004,01	€ 1.070.454,69	€ 1.027.000,00	€ 3.027.000,00

Entrate da permessi a costruire

Con riferimento all'esercizio 2017 si evidenzia che, secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2017, tali entrate sono state destinate a spese correnti e in particolare per le seguenti finalità:

- Manutenzione del verde pubblico (Cap. U 9619/1): euro 15.080,00
- Manutenzioni piste ciclabili (Cap. U 7112/2): euro 8.920,00

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Per l'anno 2017 e successivi non si prevede alcuna attività finanziaria dell'ente.

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate viene rappresentata nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2017/2019

anno	2016	2017	2018	2019
debito residuo	780.916,71	634.970,91	509.102,46	400.637,71
nuovi prestiti				
prestiti rimborsati	€ 145.946	€ 125.868	€ 108.465	€ 69.046
estinzioni anticipate				
totale fine anno	€ 634.970,91	€ 509.102,46	€ 400.637,71	€ 331.591,70
abitanti al 31/12/2015	€ 4.011			
debito medio per abitante	€ 158,31	€ 126,93	€ 99,88	€ 82,67

Nel corso del 2017 non è previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa e rappresenta un atto propedeutico alla approvazione del Bilancio e verrà approvato dal Consiglio Comunale.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Il comune di Arborea, in linea con quanto previsto dalla norma, a partire dall'esercizio 2015 ha provveduto ad accertare tutte le entrate secondo le metodologie previste dal principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata n. 4/1 ovvero accertando per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Sulla base dei dati contabili degli accertamenti e delle riscossioni relative agli ultimi 5 esercizi chiusi (2010 – 2015, ultimo rendiconto approvato) e al fine di garantire l'applicazione corretta di quanto previsto dal principio sopra citato, si è provveduto ad effettuare il calcolo dell' F.C.D.E. per ogni tipologia di entrata.

Così come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria l'accantonamento effettivo al F.C.D.E. nel 2017 è pari almeno al 70 per cento di quello derivante dal calcolo sopra riportato, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

- Entrate tributarie:

Con riferimento alle entrate del titolo 1 che sulla base dei nuovi principi devono essere accertate per cassa (IMU, TASI, Ad. IRPEF) non si è reso necessario effettuare una svalutazione dei crediti.

Con riferimento invece alle entrate tributarie riscosse mediante liste di carico/ruoli ordinari e avvisi di accertamento l'ente ha inteso utilizzare la metodologia di calcolo della media semplice intesa come media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (metodo A).

Si evidenzia che l'amministrazione pur potendosi avvalere degli altri metodi di calcolo media ponderata e rapporto tra medie ponderate ha preferito adeguarsi sin d'ora alla media semplice che diventerà l'unica utilizzabile a partire dall'esercizio 2019, anno in cui il principio entrerà a regime.

Nel corso del 2017 e successivi l'ente intende proseguire con le attività di accertamento avviate nel corso degli ultimi anni volte al recupero delle somme non versate dai contribuenti nel corso dell'ultimo quinquennio e l'individuazione dei fenomeni di evasione tributaria con particolare riferimento a IMU (annualità 2012 e successive), TASI (annualità 2014 e successive), TARSU (annualità 2012), TARES (annualità 2013) e TARI (annualità 2014 e successive).

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione è pari a 32,86%.

Nel bilancio sono state previste inoltre entrate relative all'accertamento con adesione con SBS Società Bonifiche Sarde S.P.A. (In liquidazione) per il quale è in corso di risoluzione della controversia alla data di presentazione del bilancio di previsione. Tali entrate non soggette a svalutazione in quanto iscritte in bilancio per ammontare pari all'ammontare concordato in sede di accertamento con adesione.

- Entrate extra tributarie:

Con riferimento invece alle entrate al titolo 3 l'ente ha inteso utilizzare la metodologia di calcolo della media semplice intesa (metodo A) come media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione è pari a 21,95%

- Entrate in conto capitale:

Con riferimento alle entrate al titolo 4 connessi ai tributi in conto capitale derivanti dalle concessioni edilizie, si è effettuata una svalutazione secondo la metodologia dei rapporti ponderati (Metodo C).

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione è pari a 10,80%.

COPERTURA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio di Previsione 2017/2019 risulta, distintamente per la parte corrente e per la parte in c/capitale essere quantificato in euro:

PARTE CORRENTE

- 2017: 215.917,28
- 2018: 262.653,59
- 2019: 305.718,20

PARTE CAPITALE

- 2017: 1.663,20
- 2018: 2.019,60
- 2019: 2.376,00

Si evidenzia che al bilancio di previsione 2017/2019 risulta applicato avanzo accantonato per euro 21.206,34 volto ad alimentare parte del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'esercizio 2017.

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2017/2019

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2017/2019

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2017/2019

SPESA DI PERSONALE

	Bilancio di Previsione 2017	Bilancio di Previsione 2018	Bilancio di Previsione 2019
Macroaggregato 101	968.067,32	884.051,45	908.951,45
irap	60.046,83	56.656,83	56.886,83
altre			
Macroaggregato 109	39.650,00	40.368,00	41.669,00
Totale spese di personale	1.028.114,15	981.076,28	1.007.507,28
spese escluse	166.318,82	163.001,61	164.588,91
Spese soggette al limite	861.795,33	818.074,67	842.918,37
<i>Media del triennio 2011-2013</i>	<i>928.138,81</i>	<i>928.138,81</i>	<i>928.138,81</i>

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate contenute nel bilancio di previsione del Comune di Arborea 2017/2019, riguardanti:

- edilizi e sanzioni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- i contributi agli investimenti.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni referendarie nazionali,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Risultato di amministrazione presunto

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione viene allegata al bilancio 2017/2019 la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

In merito alla gestione 2016 si evidenzia che risulta quantificato un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016 per un ammontare complessivo di euro 3.095.117,81 di cui:

- Accantonato: 2.612.018,62
- Vincolato: 966.785,38
- Destinata ad investimenti: 70.358,21
- Parte disponibile: - 584.044,40

Al bilancio di previsione 2017/2019 risulta applicato avanzo accantonato per euro 21.206,34 volto ad alimentare parte del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'esercizio 2017.

Recupero disavanzo di amministrazione (da riaccertamento straordinario)

Il comune di Arborea risulta aver avviato un piano di rientro della durata trentennale del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui condotto nel corso del 2015.

Nel bilancio 2017-2019 risultano stanziati in parte spesa per ogni annualità la quota annuale di recupero pari ad euro 24.126,78.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese

che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 risulta stanziato nella parte entrata un FPV pari ad euro 1.471.990,80 di cui 403.214,24 per spese correnti e 1.068.776,55 per spese in conto capitale. Tale stanziamento risulta derivante da risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate a tale esercizio.

Vincoli di finanza pubblica – Pareggio di bilancio

Il patto di stabilità interno è stato azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. [...] omissis [...].

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Con riferimento alle annualità 2017/2019 la nuova disciplina permette di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità e di considerare valide le entrate derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Al bilancio di previsione 2017/2019 viene allegato il prospetto relativo al rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio.

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce “ente strumentale” degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale. Si rinvia alla specifica sezione del DUP.